

# Newsletter

ASSITECA

Broker internazionale dal 1982

ANNO XIV - NUMERO 50

Iscritta presso il Tribunale di Milano in data 16 aprile 1999 al numero 281

## Decreto sulla Sicurezza del Lavoro: nuove disposizioni e soluzioni assicurative.

**Il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il decreto legislativo 81/08 recante il Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Con il "Testo Unico salute e sicurezza sul lavoro" (303 articoli, 12 Titoli e 50 allegati) viene attuata anche l'ultima parte della *Legge Delega* 123 dell'agosto 2007 e viene abrogato il *D.Lgs. 626/94*.

Questi provvedimenti ridisegnano il quadro dei diritti dei lavoratori, visto che la prima novità importante riguarda l'**estensione a tutte le**

**prestazioni lavorative delle direttive sulla sicurezza.** Il Testo Unico sancisce infatti il principio in base al quale il lavoratore deve essere tutelato in quanto tale, a prescindere dalle dimensioni dell'azienda in cui opera, dal sesso e dalla nazionalità.

Per quanto riguarda il campo di applicazione delle norme sulla sicurezza si prevede una generalizzazione a **tutti i tipi di contratto**, compresi quelli a progetto, a termine, a collaborazione o di telelavoro; unica eccezione i lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio (ai quali si applica l'articolo 70 del D.Lgs. 276 del 2003).

La norma prevede esplicite **sanzioni**, che possono arrivare fino all'arresto, per quei datori

di lavoro che non ottemperino agli obblighi sulla sicurezza.

In caso di incidenti mortali, quando vengano riscontrate responsabilità da parte dell'azienda, sono previste inoltre sanzioni amministrative fino a 1,5 milioni di euro con la **sospensione dell'attività.**

Scattano poi - solo in questi casi - l'interdizione alla collaborazione con la Pubblica Amministrazione e la possibilità di partecipare a gare d'asta e ad appalti pubblici.

### La Newsletter Assiteca è giunta al numero 50!

Ci piace festeggiare con i nostri **5.154 lettori** e tutti coloro che in questi anni hanno prestato la loro collaborazione e contribuito al successo di questa pubblicazione!

E' stato poi introdotto il **Libretto sul Rischio Sanitario**, rafforzato il rapporto tra luogo di lavoro e Asl, rinvigorita la figura del medico competente, promossa l'attività per la formazione dei datori di lavoro e introdotta la figura del **Rappresentante della Sicurezza nei luoghi di lavoro (Rls).**

Ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza vengono attribuiti compiti e funzioni precise. Con la riforma gli Rls potranno essere eletti in tutte le aziende a prescindere dal numero dei dipendenti. In sostanza ai lavoratori è data la possibilità di avere una rappresentanza che vigili sulla corretta applicazione delle norme (obbligatorie) sulla sicurezza.

Vediamo di seguito quali sono i **punti cardine** della Legge.

## Obblighi per il datore di lavoro

- **valutare tutti i rischi** ed elaborare il documento conseguente a tale valutazione
- designare il **Responsabile del servizio di prevenzione**
- nominare il **Medico competente**
- individuare dei **lavoratori incaricati** al servizio di emergenza e prevenzione incendi, di salvataggio e primo soccorso, e fornirli di idonei dispositivi di protezione individuale
- richiedere l'**osservanza** da parte dei lavoratori **di tutte le misure previste** dalle norme vigenti
- **informare in tempo reale i lavoratori** in caso di pericolo grave e immediato
- **formare** e informare i lavoratori, i dirigenti e i preposti
- consentire la normale attività ai **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** e consegnare loro copia del documento di valutazione di rischio
- **comunicare agli enti preposti** Inail e Ipsema i dati relativi agli infortuni
- munire tutti i lavoratori di una **tessera di riconoscimento**, ivi compresi quelli delle ditte in appalto e subappalto
- fornire **informazioni al medico competente** in merito alla natura dei rischi, organizzazione del lavoro, descrizione degli impianti, dati sulle malattie professionali e i relativi provvedimenti
- effettuare **interventi di manutenzione** necessari per assicurare la sicurezza dei locali dove si svolge l'attività lavorativa.

## Sanzioni

- **arresto da quattro a otto mesi** o **ammenda da 5.000 a 15.000 euro** se non viene effettuata la valutazione dei rischi, redatto il documento di valutazione dei rischi e in caso di mancata nomina del Responsabile del servizio di prevenzione

- **arresto da sei mesi a un anno** quando la mancata valutazione dei rischi interessa imprese altamente pericolose.

**Sospensione attività d'impresa** e interdizione alla partecipazione ad appalti pubblici

- presenza di oltre il 20% di **lavoratori in nero**
- violazione ripetuta delle **misure di riposo**
- violazioni che espongono al **rischio di caduta dall'alto**
- violazioni che espongono al **rischio di seppellimento** (fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno)
- violazioni che espongono al **rischio di folgoramento**
- violazioni che espongono al **rischio d'incendio** (mancanza certificato prevenzione incendi per le attività soggette e dei mezzi di estinzione incendi)
- violazioni che espongono al **rischio amianto** (mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio lavori che possono comportarne il rischio di esposizione).

## Sorveglianza sanitaria

- istituzione di un **libretto sanitario e di rischio personale** che seguirà l'intera vita lavorativa, anche quando si cambierà lavoro o mansione
- **risultanze** della sorveglianza sanitaria svolte dal medico competente dipendente dall'azienda **annualmente comunicate al Ssn** per il tramite della Asl territorialmente interessata
- disponibilità di un'**informazione epidemiologica** per milioni di lavoratori sottoposti a visite mediche professionali
- obbligo per le Aziende di tenere un **registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni**, da trasmettere annualmente all'Ispesl e al Ssn.

## Le soluzioni assicurative

Per rispondere alle accentuate esigenze di tutela delle aziende, Assiteca ha predisposto, in collaborazione con primarie compagnie, un **"Pacchetto Sicurezza sul Lavoro"** composto da tre aree assicurative che avranno la caratteristica di prevedere, nei singoli testi, le estensioni necessarie a garantire il recepimento delle nuove norme.

### \* Polizza di tutela legale

Con l'aggravarsi e il moltiplicarsi del rischio di dover affrontare una controversia civile o un procedimento penale, diventa fondamentale valutare la stipula di una polizza di tutela legale. La garanzia apposita proposta nel **"Pacchetto Sicurezza"** prevede:

- la **difesa penale** in caso di procedimento di accertamento e per le sanzioni amministrative previste dal D.Lgs. 231/01 e per tutti i reati ad esso collegati;
- la **difesa penale in caso di reati dolosi e colposi** previsti dal D.Lgs. 231/01 e dalle norme riferite alla tutela dell'igiene, della salute e della sicurezza sul lavoro (compresa Legge 123 e D.Lgs. 81/08 che sostituisce la L. 626);
- le **opposizioni** alle sanzioni amministrative senza limite alcuno;
- le **spese per la difesa** in sede di costituzione di parte civile nell'ambito del processo penale;
- le **spese** relative alle **richieste di risarcimento** di danni extracontrattuali avanzate da terzi.

In ambito 231, questa polizza concorre inoltre al rimborso delle spese peritali per l'eliminazione delle carenze sul Modello Organizzativo che hanno determinato il reato.

### \* Polizza RCTO II Rischio

A fronte di un sicuro incremento degli importi dei

risarcimenti richiesti da terzi o dipendenti e accordati dalle autorità competenti (recentemente ci sono state richieste anche superiori al milione di euro per persona), il massimale previsto nella polizza RCTO già sottoscritta dall'azienda potrebbe risultare insufficiente.

Assiteca offre la possibilità di ottenere massimali integrativi particolarmente elevati, anche fino a 5 milioni di euro. La garanzia proposta opera in secondo rischio e agisce quindi in eccedenza al massimale della polizza già presente in azienda.

### \* Polizza di Responsabilità Civile degli Organi di gestione e controllo delle Società

In merito alle responsabilità patrimoniali in capo ai rappresentanti della Società, risulta di particolare interesse valutare la sottoscrizione di questa garanzia definita anche **D&O "Directors and Officers Liability"**. La polizza è contratta dall'azienda e assicura i consiglieri di amministrazione, gli amministratori, il direttore generale, i dirigenti, i sindaci (o cariche equivalenti), garantendoli dalle azioni di coloro che, avendo subito danni dal loro operato, possono aggredirne il patrimonio personale.

Con riferimento al D.Lgs. 231/2001, il novero dei soggetti assicurati è quindi esteso ai Membri dell'Organismo di Vigilanza.

La copertura è duplice: è garantita la responsabilità civile sia di ciascun assicurato per perdite pecuniarie derivanti da richieste di risarcimento a seguito di atto illecito, reale o presunto, sia della società nel caso in cui abbia indennizzato l'assicurato, o debba farlo, delle perdite pecuniarie di cui sopra.

## Il mondo delle energie rinnovabili e le prospettive per il fotovoltaico

In un mondo sempre più dipendente da petrolio e gas, combustibili con disponibilità limitate e concentrate in pochi paesi politicamente instabili, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico è di fondamentale importanza.

Le energie rinnovabili sono un'alternativa sia in termini ambientali sia in termini di indipendenza e differenziazione energetica.

Seguendo le direttive dell'Unione Europea, il Governo Italiano si è posto l'ambizioso obiettivo di incrementare del 120%, rispetto al 2005, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2020.

La crescita prevista nel campo dell'energia solare, sia per la produzione di energia elettrica (fotovoltaico) sia per la produzione di calore (solare termico), è impressionante: in soli quindici anni si balzerebbe da circa 34 MW installati a circa 9.500. Mentre il solare termico ha un carattere più residenziale e incentrato sull'autoconsumo di acqua calda, il fotovoltaico sta sempre più diventando un vero e proprio business, sia come pura attività imprenditoriale (vendita di energia elettrica), sia come attività accessoria a quella già presente (autoconsumo con vendita in rete dell'energia eccedente).

### Perché investire nel fotovoltaico?

Al fine di ottenere i risultati sopra descritti il Governo Italiano ha messo a disposizione di chiunque fosse interessato a investire in questo settore una griglia di tariffe incentivanti, diverse a seconda del tipo di impianto e della taglia dell'impianto da realizzare, sulla base dell'energia prodotta e mediamente pari al doppio del valore di mercato.

Questi incentivi statali, fissati per 20 anni (con il 2% di riduzione all'anno), consentono un ritorno dell'investimento in mediamente 6/8 anni contro i

20 anni garantiti dai fornitori e mediamente pari alla vita utile di un impianto fotovoltaico.

Il ritorno di investimento indicato include anche le spese per un ipotetico (e molto frequente) investimento da parte delle banche, che vedono in questo settore un profitto interessante e che quindi sono disposte a coprire quote sempre più ingenti dell'investimento iniziale (fino al 100%) e a partecipare alla divisione degli utili.

### La necessità di assicurare un impianto fotovoltaico

Investimenti dalle banche, ritorno del capitale in circa un terzo della vita utile dell'impianto, incentivi fissi dallo Stato, potenziale ritorno in termini di immagine, trattandosi di investimento utile anche all'ambiente... e i rischi?

Trattandosi di impianti, spesso co-finanziati dalle banche, l'esigenza di una copertura assicurativa adeguata è di fondamentale importanza sia durante la fase di montaggio sia durante l'esercizio dello stesso. Questa deve essere ovviamente volta a coprire i rischi più critici e quindi più importanti in questo settore che, in



base all'esperienza maturata, sono i seguenti:

- **furto**, in particolare dei pannelli fotovoltaici, durante la fase di montaggio e l'esercizio;
- **fenomeni naturali**, in particolare grandine e danni da vento vista la naturale esposizione degli impianti;
- **guasti ai macchinari**, soprattutto apparecchiature elettriche (inverter e trasformatori) e organi di movimento;
- il **mancato profitto**, cioè la ridotta o mancata vendita di energia a seguito di un danno, nonché il mancato introito dell'incentivo statale.

E' quindi di primaria importanza verificare che l'impianto sia progettato e realizzato in modo adeguato, così da risultare meno esposto ai rischi evidenziati: furto (es. con recinzione, guardiana fissa, sistemi elettronici), fenomeni naturali (es. certificazione dei pannelli per resistere alla grandine, struttura progettata per resistere alle condizioni locali di vento) e guasti ai macchinari (es. manutenzione adeguata, contratti di fornitura, ridotti tempi di rimpiazzo dei macchinari).

Con queste condizioni di partenza l'imprenditore potrà spuntare condizioni più competitive e più estese sul mercato assicurativo rispetto a impianti sprovvisti di queste accortezze.

ACE European Group, presente nel settore dell'energia rinnovabile da alcuni anni, offre un approccio professionale, partendo appunto dalle caratteristiche tecniche dell'impianto e premiando, con elevati limiti di indennizzo e costi assicurativi contenuti, gli investitori attenti a queste aree critiche e disposti ad ascoltare chi, come noi, opera in questo settore da anni senza aver mai decurtato proprio le garanzie che servono, come il furto.

**Ing. Paolo Tassetti**

*Energy & Technical Lines - ACE European Group*

## **Il mercato assicurativo**

La risposta delle assicurazioni alla notevole espansione degli impianti fotovoltaici è stata tempestiva e da più di un anno sono presenti polizze ad hoc, modificate nel tempo anche in relazione alla maggiore esperienza acquisita.

ASSITECA ha effettuato un'approfondita **indagine di mercato sui nuovi prodotti** destinati ai rischi derivanti dall'esercizio dell'impianto, ottenendo i seguenti riscontri:

- l'offerta del mercato assicurativo è ampia e consente di garantire tutti i principali rischi;
  - esiste grande attenzione delle Compagnie in fase assuntiva con richiesta di documentazione specifica e raccolta di informazioni tramite questionari;
  - c'è disponibilità ad assicurare importi adeguati ad ogni rischio in presenza di adeguati livelli di prevenzione, che nella maggior parte dei casi vengono contrattualizzati in polizza;
  - disponibilità, da parte delle Compagnie con maggiore esperienza, ad offrire garanzie innovative, quali la perdita di profitto da mancato avviamento per ritardi durante il montaggio e/o il trasporto e derivanti dal mancato irraggiamento solare (richiesta dagli Istituti finanziari);
  - disponibilità a stipulare polizze in convenzione aventi come Contraente una Società (Banca finanziatrice, Installatore, Produttore, ecc.) e Assicurate le singole aziende ove è stato installato l'impianto, con benefici in termini di garanzie e di costi.
- ASSITECA, tramite i propri Account Executive di riferimento, saprà consigliare i propri clienti per definire la migliore soluzione mirata alle specifiche esigenze e alle caratteristiche dell'impianto.

**Remo Lombella**

*Divisione tecnica TECA - ASSITECA*

## I principali mercati assicurativi in Europa

Nel 2005, le compagnie assicurative che operano nei primi 15 Paesi membri UE hanno raccolto premi per 922.530 milioni di euro, con un incremento dell'8,4% che segue quello del 5,5% nel 2004. Il volume dei premi è cresciuto in tutti i Paesi. Le crescite più importanti sono state registrate da Portogallo (28,3%) Lussemburgo (27,8%), Belgio (19%), Svezia (16,1%), Irlanda (13,2%) e Francia (10,6%).

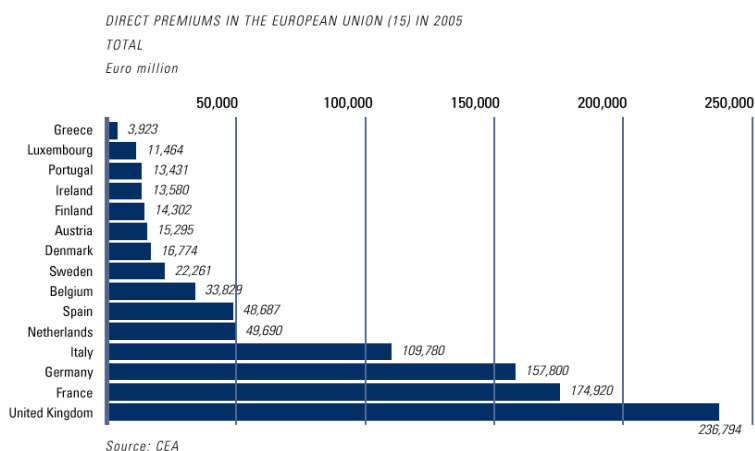
I premi nel vita sono aumentati dell'11,6%, dopo un incremento del 6,8% nell'anno precedente.

Una crescita eccezionale è stata registrata da Portogallo (49,4%), Belgio (26,7%), Lussemburgo (25,3%), Irlanda (22,8%) e Austria (15,6%).

Il solo Paese dove i premi nel ramo vita si sono ridotti è l'Olanda (-1,6%).

Nel ramo danni i premi sono cresciuti del 3,6%. Influenza positiva ha avuto

la crescita dei premi in Lussemburgo (44,9%), Svezia (22,9%), Finlandia (7,5%), Spagna (7,2%) e Olanda (5,9%). Negativo invece il segno dell'Irlanda (-5,6%).



A cura di:

Direttore Responsabile: E. Tettamanzi

Redazione: L. Pastori

Hanno collaborato: P. Tassetti, R. Lombella

### ASSITECA

Direzione Generale: Via Sigieri, 14 - 20135 Milano - Tel.02.54679.1 ; Fax 02.55192298  
www.gruppoassiteca.com - assiteca@assiteca.it

Assiteca Spa  
Milano, Lecco, Manzano (Ud),  
Pescara, Taranto

Assirein Spa  
Torino

Assiteca - S.A. Spa  
Genova

Assiteca Nord-Est Srl  
Verona

Assiteca Piacenza Srl  
Piacenza

Assiteca BSA Srl  
Modena, Cesena

Assiteca Adriatica Srl  
Ancona

Assiteca Fortune Srl  
Livorno, Firenze

Italteca Srl  
Roma

Assiteca Napoli Spa  
Napoli, Salerno

6sicuro Spa  
Milano

EOS RISQ: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Irlanda, Kazakistan, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.

**News sul mondo economico, finanziario e assicurativo?**  
**Assiteca ha realizzato un servizio gratuito di News OnLine.**  
**ISCRIVITI AD ASSITECANNEWS PER RICEVERE L'AGGIORNAMENTO**  
**SUL SITO WWW.ASSITECA.IT**